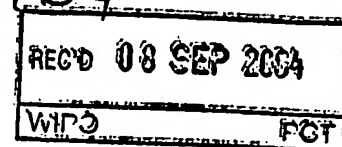


PCT/EP200 4 / 051464

EPO4/51464



Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2



**Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:
INVENZIONE INDUSTRIALE N. TO 2003 A 000546 del 15.07.2003**

Si dichiara che l'unità copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopra specificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

Inoltre istanza di annotazione nuovi mandatarî (pag.2) depositata alla
CCIA di MILANO prot. MI-V 02056 del 07.07.2004

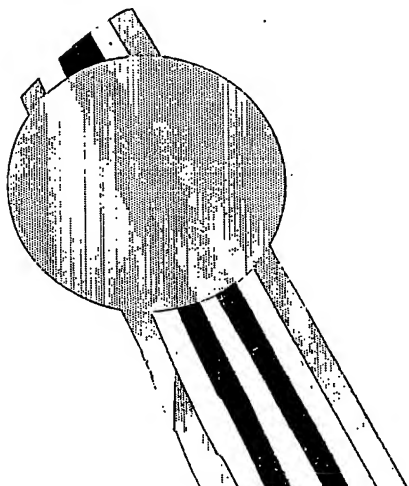
Roma, li..... 29 LUG. 2004.....

**PRIORITY
DOCUMENT**
SUBMITTED OR TRANSMITTED IN
COMPLIANCE WITH RULE 17.1(a) OR (b)

IL FUNZIONARIO

Giampietro Carlotta

Giampietro Carlotta



AL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITA' AL PUBBLICO

MODULO A

marca
da
bollo

A. RICHIEDENTE (1)

1) Denominazione TRE C CENTRO CONTABILITA' CONSULENZA S.r.l. SRResidenza VIA G. MARCONI, 126 - 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO) codice 00635501208

2) Denominazione _____

Residenza _____ codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome e nome SACONNEY, Piero ed Altri cod. fiscale _____denominazione studio di appartenenza SACONNEY & CIANvia CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 14 città TORINO cap 10123 (prov) TO

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via _____ n. _____ città _____ cap _____ (prov) _____

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/scd) _____

gruppo/sottogruppo _____

"ELETTROSERRATURA AD INCASSO"ANTICIPATA ACCESSIBILITA' AL PUBBLICO: SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA _____ N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

codice nome

1) DOMENICO SEMENTILLI 2) _____

3) _____ 4) _____

F. PRIORITA'

nazione o organizzazione

tipo di priorit 

numero di domanda

data di deposito

allegato
S/F

SCIoglimento RISERVE

Data

N° Protocollo

1) _____

2) _____

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI, denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
N. es.Doc. 1) 1 PROV n. pag. 121 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare)Doc. 2) 1 PROV n. tav. 05 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)Doc. 3) 1 RS lettera d'incarico, procura e riferimento procura generale AutocertificazioneDoc. 4) 1 RS designazione inventore _____Doc. 5) 0 RS documenti di priorit  con traduzione in italiano _____Doc. 6) 0 RS autorizzazione o atto di cessione _____Doc. 7) 10 nominativo completo del richiedente _____8) attestati di versamento, totale Euro DUECENTONOVANTUNO/80COMPILATO IL 14/07/2003 FIRMA DEL (1) RICHIEDENTE (1) Ing. Piero SACONNEY obbligatorioCONTINUA SINO NO N. Iscriz. ALBO 261(in proprio e per gli altri)DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SINO SI

C.C.I.A.A.

DI

TORINO

codice 01

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

TO 2003A000546

L'anno millenovecento

DUEMILATRE

il giorno

QUINDICI

del mese di

LUGLIO

Il (1) richiedente (1) soprindicato (1) ha (hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. _____ fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto soprariportato.

L. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIO ROGANTE

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Loredana ZELLADA

CATEGORIA C

RIASSUNTO INVEZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONE

NUMERO DOMANDA

NUMERO BREVETTO

10 2003 A 000546

DATA DI DEPOSITO

15/10/2003

DATA DI ANZIO

/ /

TITOLO

"ELETTROSERRATURA AD INCASSO".

L. RIASSUNTO

Un corpo (14) dell'elettroserratura, incassato in un montante di un telaio fisso, contiene un dispositivo elettromeccanico di sblocco che comprende un paletto di carica (26) atto ad essere fatto rientrare nel corpo (14). Uno spintore (34) è mobile tra una posizione rientrata nel corpo (14) ed una posizione avanzata in una bocchetta (26) per espellere dalla bocchetta (26) il nasello (20) della serratura e sbloccare quest'ultima. Sono provvisti mezzi elastici (52) di repulsione dello spintore (34) alla posizione avanzata. Un sistema di scappamento (44) è atto a trattenere lo spintore (34) nella posizione rientrata. Un cinematismo (46) intercollega il paletto di carica (28) ed il sistema di scappamento (44) in modo tale che, quando il paletto di carica (28) è fatto rientrare, lo spintore (34) è trattenuto nella posizione rientrata dal sistema di scappamento (44); quando un elettromagnete (42) viene eccitato, il sistema di scappamento (44) libera lo spintore (34), il quale viene spostato di scatto alla posizione avanzata di espulsione del nasello (20).
(figura 8)

M. DISEGNO

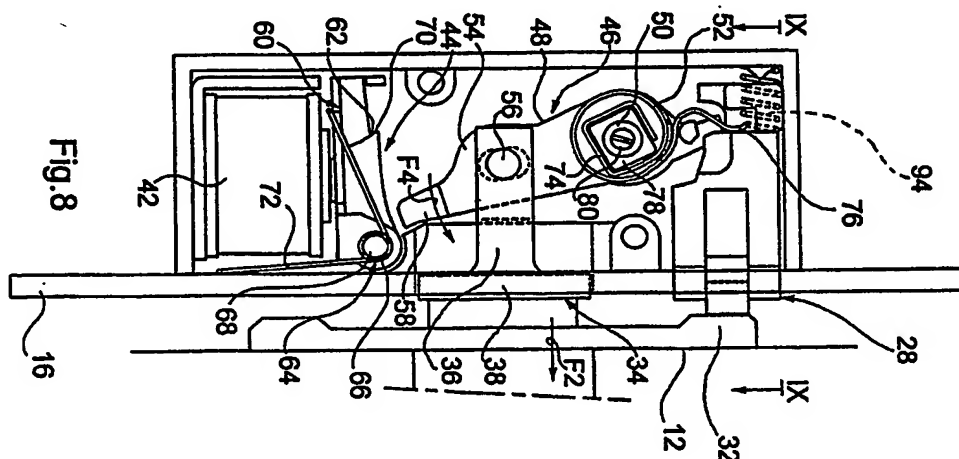


Fig. 8



Ing. Piero SACCONI

N. Iscriz. ALBO 261

(in proprio e per gli altri)

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale dal titolo:

"Elettroserratura ad incasso"

di: TRE C CENTRO CONTABILITA' CONSULENZA S.r.l.,
nazionalità italiana, Via Guglielmo Marconi, 126,
40033 Casalecchio di Reno (Bologna)

Inventore designato: Domenico SEMENTILLI

Depositata il 15 luglio 2003

TO 2003A000546

DESCRIZIONE

La presente invenzione si riferisce ad un'elettroserratura ad incasso secondo il preambolo della rivendicazione 1.

Le elettroserrature del tipo considerato hanno il vantaggio che entrambi i loro corpi possono essere montati in modo invisibile in apposite cavità già esistenti o ricavate appositamente nei relativi montanti dei telai mobile e fisso di un serramento, a tutto vantaggio dell'estetica.

Nei tipi di elettroserrature ad incasso ai quali l'invenzione si riferisce, e come specificato nel preambolo della rivendicazione 1, il dispositivo elettromeccanico di sblocco è contenuto nel secondo corpo dell'elettroserratura, ossia nel corpo montato nel telaio fisso. Questo sistema offre come vantaggio che i cavi elettrici che collegano all'esterno l'elettromagnete del

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscriz. ALBO 761
(in proprio e per gli altri)

dispositivo elettromeccanico non sono soggetti a dannose torsioni od usure, come invece avviene nel caso in cui il dispositivo elettromeccanico di sblocco è montato sul primo corpo dell'elettroserratura, ossia sul telaio mobile.

Nelle elettroserrature note del tipo considerato, la bocchetta formata nel secondo corpo presenta una sponda laterale mobile ed il dispositivo elettromeccanico di sblocco è così predisposto che, quando il suo elettromagnete viene eccitato per sbloccare il serramento, esso permette alla sponda mobile di aprirsi sul fianco del montante. Questa soluzione annulla in gran parte i vantaggi sia tecnici che estetici delle elettroserrature del tipo considerato: da una parte, l'installatore deve eseguire un lavoro preciso e non sempre agevole di asportazione della parte laterale del montante attraverso cui deve passare la sponda mobile per aprirsi; dall'altra parte, la visibilità della sponda mobile annulla in parte il pregio estetico dato dalla dissimulazione dell'elettroserratura all'interno del serramento.

Lo scopo dell'invenzione è quello di realizzare un'elettroserratura avente il vantaggio che entrambi i suoi corpi possono essere montati in

Ing. Piero SACONNEY
N. iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

modo invisibile in apposite cavità già esistenti o ricavate appositamente nei relativi montanti dei telai mobile e fisso di un serramento, a tutto vantaggio sia dell'estetica che del costo d'installazione.

Secondo l'invenzione, questo scopo è raggiunto per mezzo di un'elettroserratura ad incasso quale rivendicata.

L'installazione del secondo corpo di un'elettroserratura secondo l'invenzione in un montante di un telaio fisso di serramento non richiede alcuna asportazione di materiale dal fianco del montante, poiché i due soli organi che cooperano con la parete di testa e con il nasello del primo corpo, ossia il paletto di carica e lo spintore, sono disposti in corrispondenza della parete di testa del secondo corpo.

L'invenzione sarà chiarita meglio dalla lettura della descrizione che segue, fatta con riferimento ai disegni annessi, che ne illustrano una forma d'attuazione preferita, data a titolo d'esempio non limitativo, e nei quali:

- la figura 1 è una vista in prospettiva che illustra parzialmente un telaio mobile ed un telaio fisso di un serramento nei quali sono montate le

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)



rispettive parti di un'elettroserratura secondo l'invenzione,

- la figura 2 è una vista in una prospettiva diversa che illustra parzialmente il solo telaio mobile del serramento e la rispettiva parte della stessa elettroserratura,

- la figura 3 è una vista in una prospettiva diversa che illustra parzialmente il solo telaio fisso del serramento e la rispettiva parte della stessa elettroserratura,

- la figura 4 è una vista in elevazione laterale della parte di serratura della figura 3, senza una sua parete laterale e nella condizione in cui il serramento è aperto,

- la figura 5 è una sezione eseguita secondo la linea V-V della figura 4,

- la figura 6 è una vista analoga a quella della figura 4, nella condizione in cui il serramento è in fase di chiusura od è stato chiuso e nella quale sono pure rappresentati parzialmente il telaio mobile e la parte della serratura ad esso associata,

- la figura 7 è una sezione eseguita secondo la linea VII-VII della figura 6,

- la figura 8 è una vista analoga a quella

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscritt. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

della figura 6, nella condizione in cui il serramento è in fase di apertura e nella quale sono ancora rappresentati parzialmente il telaio mobile e la parte della serratura ad esso associata, e
- la figura 9 è una sezione eseguita secondo la linea IX-IX della figura 8.

Riferendosi alla figure 1 a 3, un serramento, quale una porta od una porta-finestra, comprende un telaio mobile A ed un telaio fisso B.

Nelle figure 1 a 3 sono stati rappresentati parzialmente telai A e B che a titolo d'esempio non limitativo sono composti di profilati metallici, ma che potrebbero anche essere di legno od altro.

Il telaio mobile A è incernierato al telaio fisso B in modo da potere oscillare secondo la doppia freccia F1 della figura 1.

Con C e D sono indicati rispettivamente un montante del telaio mobile A ed un montante del telaio fisso B, che combaciano quando il serramento è chiuso; con E è indicata una traversa cava del telaio mobile A.

Il serramento rappresentato è dotato di un'elettroserratura secondo l'invenzione, la quale è costituita da due parti distinte, l'una montata ad incasso nel montante C del telaio mobile e nella

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

sua traversa E, e l'altra montata incasso nel montante D del telaio fisso B.

La parte dell'elettroserratura contenuta nel telaio mobile A comprende un primo corpo scatolare 10 che presenta una prima parete di testa 12; la parte dell'elettroserratura contenuta nel telaio fisso B comprende un secondo corpo scatolare 14 che presenta una seconda parete di testa 16.

Il primo corpo 10 contiene, in modo moto (figura 1), un chiavistello sotto forma di un'asta 18, con un nasello smussato terminale 20, ed una molla 22 (o mezzi elastici equivalenti) di richiamo del chiavistello 18 ad una posizione di chiusura della serratura, nella quale il nasello 20 sporge, come nelle figure 1 e 2, attraverso un'apertura 24 della prima parete di testa 12.

La seconda parete di testa 16 presenta una bocchetta 26 (figura 3) nella quale il nasello 20 è impegnabile nella posizione di chiusura del serramento per bloccare il telaio mobile A rispetto al telaio fisso B.

Il secondo corpo 14 contiene un dispositivo elettromeccanico di sblocco per disimpegnare a comando il nasello 20 dalla bocchetta 26, il quale sarà ora descritto nei dettagli facendo riferimento

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

alle figure 4 a 9.

Nel secondo corpo 14 è provvisto un paletto di carica, pure visibile nelle figure 1 e 3, che è designato nel complesso 28.

Il paletto di carica 28 è richiamato elasticamente, nel modo che sarà chiarito più avanti, ad una posizione in cui esso sporge (figure 4 e 5) attraverso un'apertura 30 della seconda parete di testa, ed è atto ad essere fatto rientrare nel secondo corpo 14 e ad essere mantenuto nella posizione rientrata (figure 6 a 9) sotto la spinta di una pista trasversale sporgente 32 della prima parete di testa 12.

Nel secondo corpo 14 è parimenti provvisto uno spintore 34, con un gambo 36 e con una testa 38 scorrevole nella bocchetta 26.

Lo spintore 34 è mobile tra una posizione rientrata nel secondo corpo 14 (figure 4 e 6) ed una posizione in cui la sua testa 38 è avanzata nella bocchetta 26 (figura 8) per espellere il nasello 20 dalla bocchetta 26 e sbloccare la serratura, il tutto come sarà chiarito meglio più avanti.

Nel secondo corpo 14 sono provvisti mezzi elastici di repulsione dello spintore 34 alla

Ing. Piero SACCONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)



posizione avanzata della figura 8, che saranno descritti più avanti.

Nel secondo corpo 14 è ancora provvisto un elettromagnete 42, eccitabile per sbloccare la serratura.

All'elettromagnete 42 è associato un sistema di scappamento, designato nel complesso con 44, il quale è atto a trattenere lo spintore 34 nella posizione rientrata della figura 4 ed a liberarlo per consentire lo spostamento della sua testa 38 alla posizione avanzata della figura 8 quando l'elettromagnete 42 è eccitato.

Il paletto di carica 28 ed il sistema di scappamento 44 sono intercollegati da un cinematismo, designato nel complesso con 46.

Il cinematismo 46 è tale che, quando il paletto di carica 28 viene fatto rientrare nel secondo corpo 14 al momento della chiusura del serramento (figure 6 e 7) e l'elettromagnete 42 è diseccitato, lo spintore 34 viene trattenuto nella posizione rientrata della figura 6 dal sistema di scappamento 44; quando, come nella figura 8, l'elettromagnete 42 viene eccitato, il sistema di scappamento 44 libera lo spintore 34 ed i mezzi elastici di repulsione di quest'ultimo si scaricano

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

e lo spostano alla posizione avanzata della figura 8.

Si descriverà ora con riferimento alle figure 4, 6 e 8 una realizzazione preferita del cinematismo 46 che intercollega il paletto di carica 28 ed il sistema di scappamento 44.

Questo cinematismo 46 comprende una leva di rinvio a bilanciere 48 con un fulcro 50 situato tra il paletto di carica 28 e lo spintore 34.

La leva di rinvio 48 comprende un braccio a molla 52 impegnato dal paletto di carica 28 ed un braccio rigido opposto 54.

Il braccio rigido 54 è vincolato al gambo 36 dello spintore 34 tramite un perno d'articolazione 56 e presenta un dente terminale di scappamento 58 che lo prolunga verso l'elettromagnete 42.

All'elettromagnete 42 è associata un'ancoretta 60 sotto forma di un dito oscillante, la quale è mobile per attrazione magnetica verso l'elettromagnete 42 ed è richiamata elasticamente ad una posizione allontanata dall'elettromagnete 42 (figura 8).

L'ancoretta 60 presenta un gradino d'arresto 62 contro il quale il dente di scappamento 58 s'impegna quando l'ancoretta 60 si trova nella

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

posizione allontanata della figura 6, per impedire il movimento della leva di rinvio 48 nel senso (F2, figura 8) corrispondente al movimento dello spintore 34 verso la posizione avanzata attraverso la bocchetta 26.

La disposizione è tale che quando il paletto di carica 28 viene fatto rientrare come indicato dalle frecce F3 nelle figure 6 e 7, la leva di rinvio 48, grazie all'impegno del suo dente di scappamento 58 con il gradino d'arresto 62 dell'ancoretta 60, è mantenuta ferma in una posizione corrispondente alla ritenuta dello spintore 34 nella posizione rientrata della figura 6, ed il suddetto braccio a molla 52 si carica elasticamente.

Quando invece l'ancoretta 60 viene attirata dall'elettromagnete 42, come nella figura 8, il gradino d'arresto 62 si disimpegna dal dente di scappamento 58 e la leva di rinvio 48 si muove di scatto, secondo la freccia F4 della figura 8, per portare lo spintore 34 alla posizione avanzata della figura 8 grazie allo scarico della tensione elastica del braccio a molla 52.

Sempre riferendosi alle figure 4, 6 e 8, il dito oscillante costituente l'ancoretta 60 è

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

richiamato elasticamente alla posizione allontanata dall'elettromagnete 42 da una molla a spillo 64 con una parte a spira 66 avvolta attorno ad un perno 68 costituente il fulcro del dito 60 e con due rami 70, 72 che tendono ad avvicinarsi elasticamente tra loro e che contrastano l'uno, 70, contro l'ancoretta 60 e l'altro, 72, contro la seconda parete di testa 16 od altra parete fissa del secondo corpo 14.

Ancora preferibilmente, come rappresentato nelle figure 4, 6 e 8, il braccio a molla 52 è costituito da una molla a spirale avvolta attorno ad un perno costituente il fulcro 50 della leva di rinvio 48.

La molla 52 comprende una parte centrale 74 solidale al perno o fulcro 50 ed un'appendice periferica 76 sostanzialmente radiale contro la quale contrasta un'estremità interna del paletto di carica 28 opposta a quella corrispondente alla seconda parete di testa 14.

Pure preferibilmente, il perno o fulcro 50 della leva di rinvio 48 porta una boccia squadrata 78 attorno alla quale è calettata la parte centrale 74 della molla a spirale 52, la quale parte centrale 74 è sotto forma di una spira squadrata.

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscritt. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)



Ancora preferibilmente, la posizione angolare della boccola squadrata 78 rispetto al perno 50 è registrabile secondo la doppia freccia F5 della figura 4 a scopo di regolazione della carica elastica della molla 52, e la regolazione ottenuta può essere mantenuta mediante il serraggio di una vite 80 di bloccaggio della boccola 78.

Nella realizzazione preferita, illustrata in particolare nelle figure 5, 7 e 9, il paletto di carica 28 comprende un nasello di carica 82 scorrevole linearmente, secondo la doppia freccia F6 delle figure 4 e 5, tra la posizione sporgente delle figure 4 e 5 e la posizione rientrata delle figure 6 e 7.

Nel nasello di carica 82 è montata girevole, attorno ad un perno 84, una camma 86 avente una faccia smussata 88 impegnabile dalla pista sporgente 32 della prima parete di testa 12, come nella figura 7.

La camma 88 presenta una tacca laterale 90 atta ad abbracciare un bordo laterale 30a della corrispondente apertura 30 della seconda parete di testa 14, ed un dito 92 impegnabile dietro il bordo 30a.

La disposizione è tale per cui quando, come

Ing. Piero SACCONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

nella figura 7, la prima parete di testa 12 impegna la faccia smussata 88 della camma 86 nel senso di chiusura del telaio mobile A, la camma 86 è fatta ruotare, secondo la freccia F7 della figura 7, rispetto al nasello di carica 82, attorno ad un fulcro definito dall'impegno del dito 92 con il suddetto bordo laterale, e questa rotazione della camma 86 viene trasformata, con un effetto moltiplicatore di forza, in un movimento lineare di rientro del nasello di carica 86, come indicato dalla freccia F8 nella figura 7.

Preferibilmente, in aggiunta all'azione del braccio a molla o molla a spirale 52 della leva di rinvio a bilanciere 48, il nasello di carica 82 è respinto elasticamente alla posizione avanzata delle figure 4 e 5 da una molla elicoidale di compressione 94, la quale è indipendente dal braccio a molla 52 ed interposta tra il paletto 82 ed una parete fissa del secondo corpo 14.

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(In proprio e per gli altri)

RIVENDICAZIONI

1. Elettroserratura ad incasso, del tipo comprendente un primo corpo scatolare (10) montabile ad incasso in un montante (C) di un telaio mobile (A) di un serramento e che presenta una prima parete di testa (12), ed un secondo corpo scatolare (14) montabile ad incasso in un montante (D) corrispondente di un telaio fisso (B) del serramento e che presenta una seconda parete di testa (14), in cui il primo corpo (10) contiene un chiavistello (18) con un nasello smussato terminale (20) e mezzi elastici (22) di richiamo del chiavistello (18) ad una posizione di chiusura della serratura, nella quale il nasello (20) sporge attraverso un'apertura (24) della prima parete di testa (12), in cui la seconda parete di testa (14) presenta una bocchetta (26) nella quale il nasello (20) è impegnabile nella posizione di chiusura del serramento per bloccare il telaio mobile (A) rispetto al telaio fisso (B), ed in cui il secondo corpo (14) contiene un dispositivo elettromeccanico di sblocco per disimpegnare a comando il nasello (20) dalla bocchetta,

Ing. Piero SACCONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

caratterizzato dal fatto che il dispositivo elettromeccanico di sblocco comprende:

- un paletto di carica (28) richiamato elasticamente ad una posizione in cui sporge attraverso un'apertura (30) della seconda parete di testa (14), ed atto ad essere fatto rientrare nel secondo corpo (14) e ad essere mantenuto nella posizione rientrata sotto la spinta della prima parete di testa (12),

- uno spintore (34) mobile tra una posizione rientrata nel secondo corpo (14) ed una posizione avanzata nella bocchetta (26) per espellere il nasello (20) dalla bocchetta (26) e sbloccare la serratura,

- mezzi elastici (52) di repulsione dello spintore (34) alla posizione avanzata,

- un elettromagnete (42) eccitabile per sbloccare la serratura,

- un sistema di scappamento (44) associato all'elettromagnete (42), atto a trattenere lo spintore (34) nella posizione rientrata ed a liberare lo spintore (34) per consentirne lo spostamento alla posizione avanzata quando l'elettromagnete (42) è eccitato, e

- un cinematismo (46) che intercollega il

Ing. Piero SACCONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)



paletto di carica (28) ed il sistema di scappamento (44) in modo tale che, quando il paletto di carica (28) viene fatto rientrare nel secondo corpo (14) e l'elettromagnete (42) è diseccitato, lo spintore (34) viene trattenuto nella posizione rientrata dal sistema di scappamento (44), e quando l'elettromagnete (42) viene eccitato il sistema di scappamento (44) libera lo spintore (34) ed i mezzi elastici di repulsione (52) si scaricano e lo spostano alla posizione avanzata.

2. Elettroserratura secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che il cinematismo (46) che intercollega il paletto di carica (28) ed il sistema di scappamento (44) comprende:

- una leva di rinvio a bilanciere (48) con un fulcro (50) situato tra il paletto di carica (28) e lo spintore (34), con un braccio a molla (52) impegnato dal paletto di carica (28), con un braccio rigido opposto (54) vincolato allo spintore (34) e con un dente terminale di scappamento (58) che prolunga il braccio rigido (54) verso l'elettromagnete (42), e

- un'ancoretta sotto forma di un dito oscillante (60) mobile per attrazione magnetica verso l'elettromagnete (42) e richiamato

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

elasticamente ad una posizione allontanata dall'elettromagnete (42), l'ancoretta (60) presentando un gradino d'arresto (62) contro il quale il dente di scappamento (58) s'impegna quando l'ancoretta (60) si trova in detta posizione allontanata, per impedire il movimento della leva di rinvio (48) nel senso corrispondente al movimento dello spintore (34) verso la posizione avanzata attraverso la bocchetta (26),

- la disposizione essendo tale che quando il paletto di carica (28) viene fatto rientrare, la leva di rinvio (48), grazie all'impegno del suo dente di scappamento (58) con il gradino d'arresto (62) dell'ancoretta (60), è mantenuta ferma in una posizione corrispondente alla ritenuta dello spintore (34) nella posizione rientrata ed il suddetto braccio a molla (52) si carica elasticamente, mentre quando l'ancoretta (60) viene attirata dall'elettromagnete (42) il gradino d'arresto (62) si disimpegna dal dente di scappamento (58) e la leva di rinvio (48) si muove di scatto per portare lo spintore (34) alla posizione avanzata grazie allo scarico della tensione elastica del braccio a molla (52).

3. Elettroserratura secondo la rivendicazione 2,

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

caratterizzata dal fatto che il braccio a molla è costituito da una molla a spirale (52) avvolta attorno ad un perno (50) costituente il fulcro della leva di rinvio (48), avente una parte centrale (74) solidale al perno (50) ed avente un'appendice periferica (76) sostanzialmente radiale contro la quale contrasta un'estremità del paletto di carica (28) opposta a quella corrispondente alla seconda parete di testa (16).

4. Elettroserratura secondo la rivendicazione 3, caratterizzata dal fatto che il perno (50) della leva di rinvio (48) porta una boccola squadrata (78) attorno alla quale è calettata una spira centrale squadrata (74) della molla a spirale (52), e dal fatto che la posizione angolare della boccola squadrata (78) rispetto al perno (50) è registrabile a scopo di regolazione della carica elastica della molla (52).

5. Elettroserratura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 2 a 4, caratterizzata dal fatto che il dito oscillante costituente l'ancoretta (60) è richiamato elasticamente alla posizione allontanata dall'elettromagnete (42) da una molla a spillo (64) con una parte a spira (66) avvolta attorno ad un perno (68) costituente il fulcro del dito (60) e

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

con due rami (70, 72) che tendono ad avvicinarsi elasticamente tra loro e che contrastano l'uno (70) contro l'ancoretta (60) e l'altro (72) con una parte interna fissa del secondo corpo (14).

6. Elettroserratura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che il paletto di carica (28) comprende un nasello di carica (82) scorrevole linearmente tra le posizioni sporgente e rientrata ed una camma (86) girevole nel nasello di carica (82), avente una faccia smussata (88) impegnabile dalla prima parete di testa (12) ed avente una tacca laterale (90) atta ad abbracciare un bordo laterale (30a) della corrispondente apertura (30) della seconda parete di testa (14) ed un dito (92) impegnabile dietro il bordo laterale (30a), secondo una disposizione tale per cui quando la prima parete di testa (12) impegna la faccia smussata (88) della camma (86) nel senso di chiusura del telaio mobile (A), la camma (86) è fatta ruotare rispetto al nasello di carica attorno ad un fulcro definito dall'impegno del dito (92) con il suddetto bordo laterale (30a), e questa rotazione della camma (86) viene trasformata, con un effetto moltiplicatore di forza, in un movimento lineare di rientro del

Ing. Piero SACCONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)



nasello di carica (82).

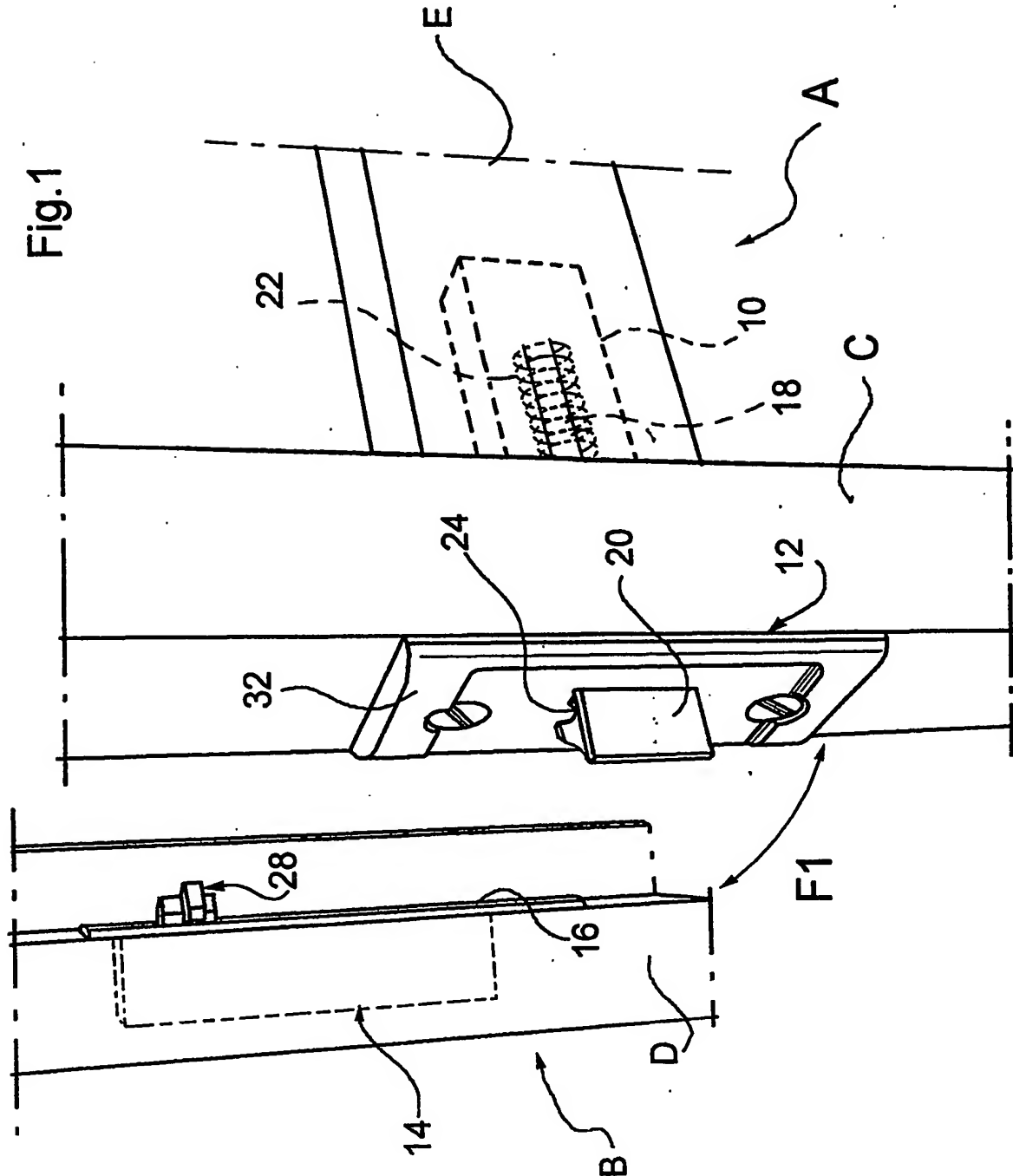
7. Elettroserratura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 2 a 6, caratterizzata dal fatto che il paletto di carica (28) è respinto elasticamente alla posizione avanzata da una molla elicoidale di compressione (94), indipendente dal braccio a molla (52) della leva di rinvio a bilanciere (48) ed interposta tra il paletto (28) ed una parete fissa del secondo corpo (14).

Ing. Piero SACONNEY
N. Iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Fig.1



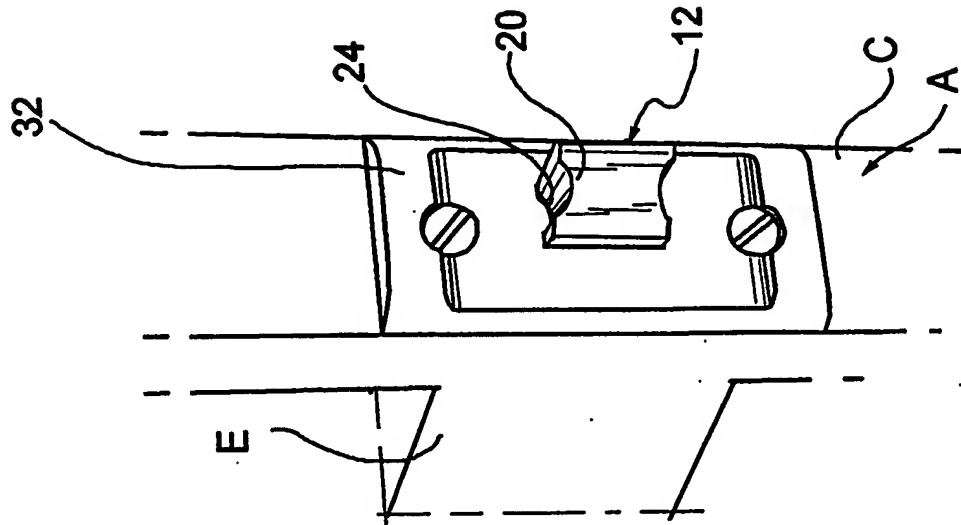


Fig. 2

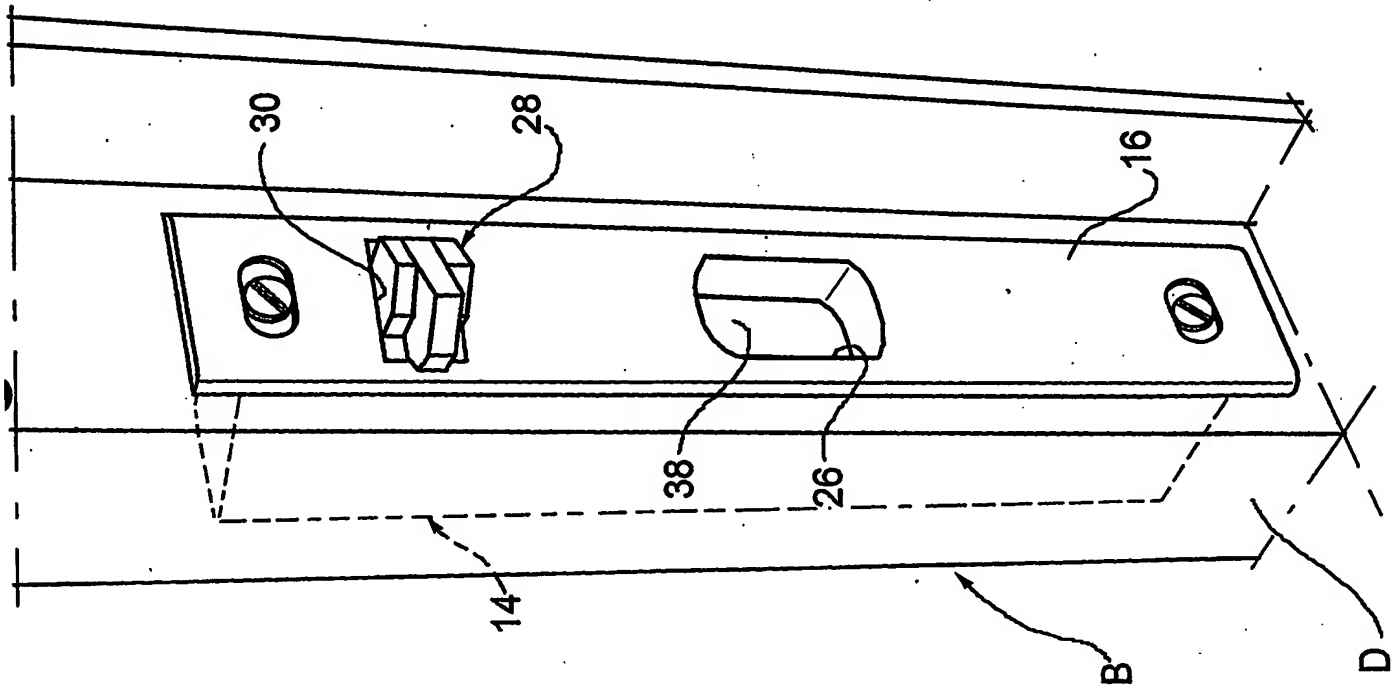


Fig. 3



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Ing. Piero SACONNEY
N. iscriz. ALBO 261
(in proprio e per gli altri)

[Signature]

Fig.4

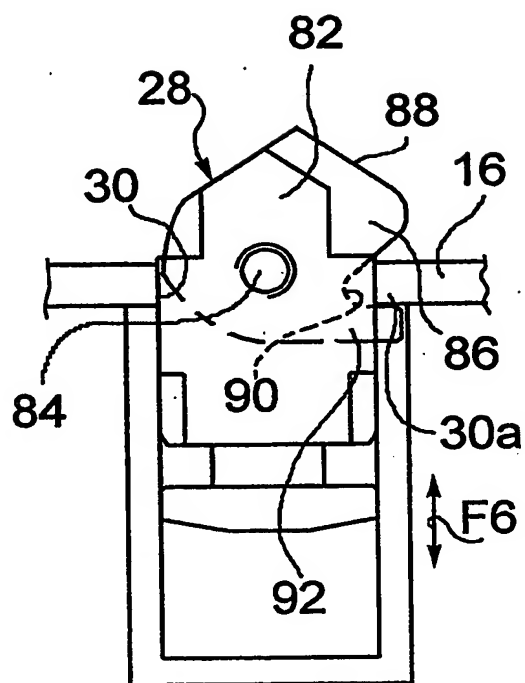
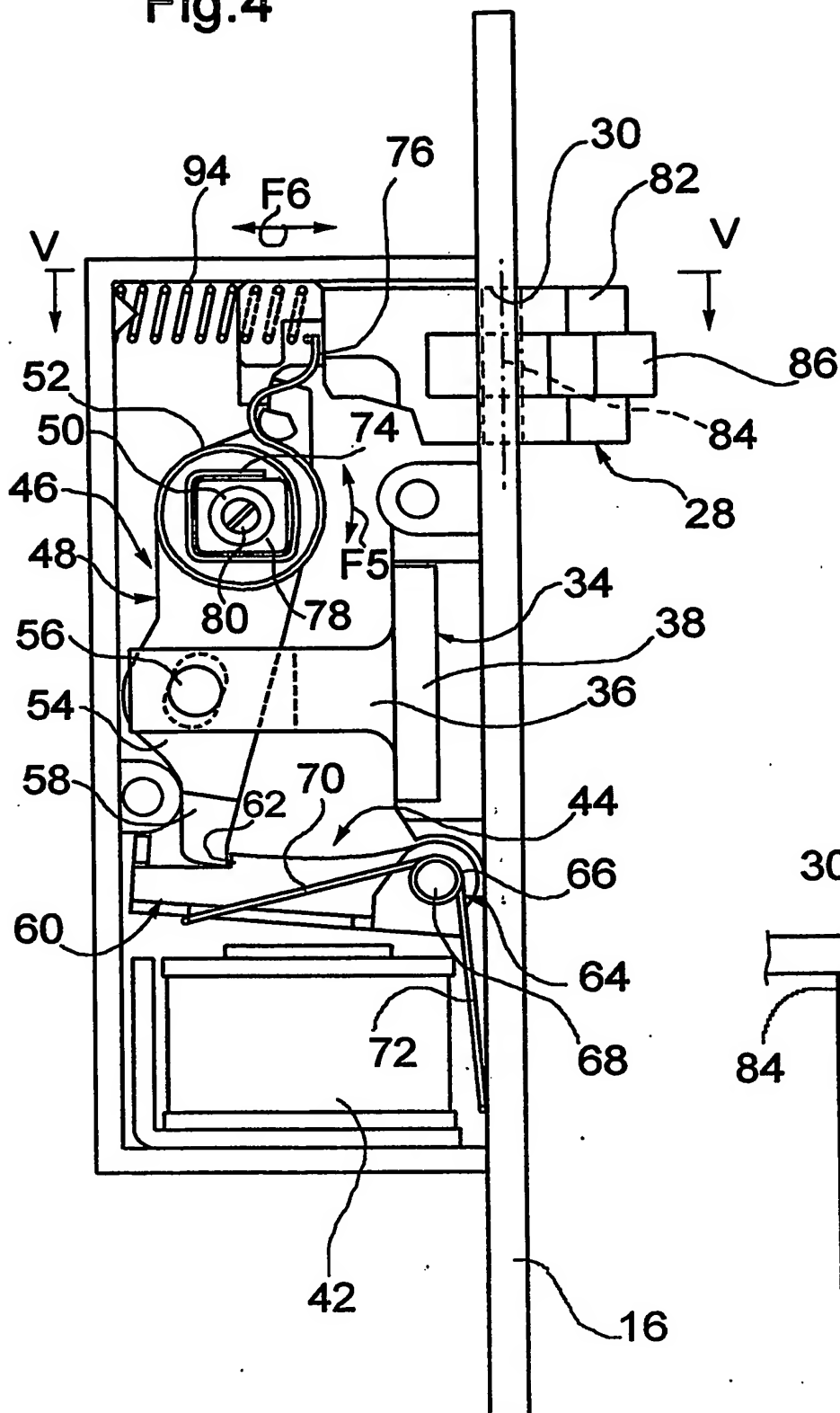


Fig.5



Fig.6

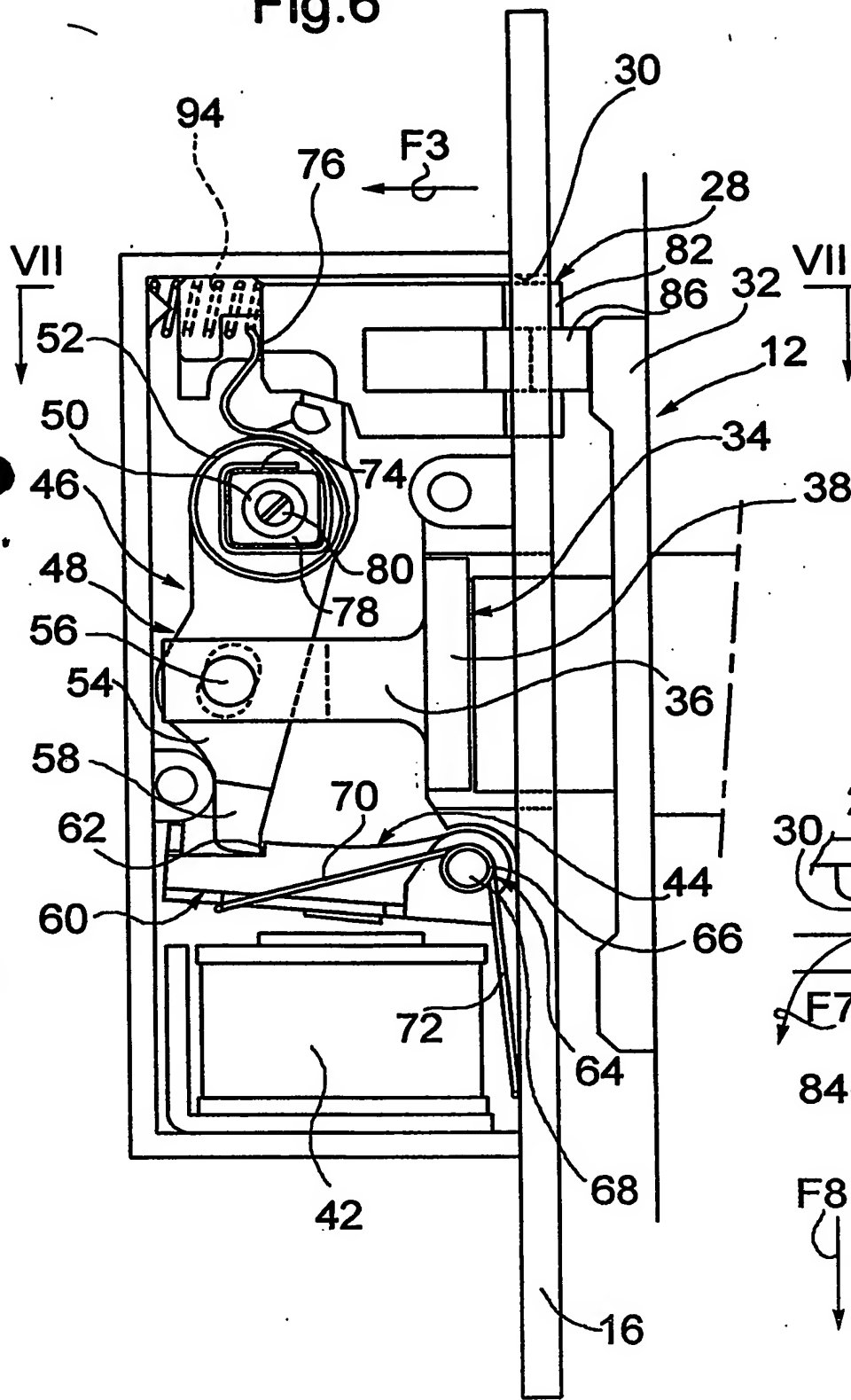
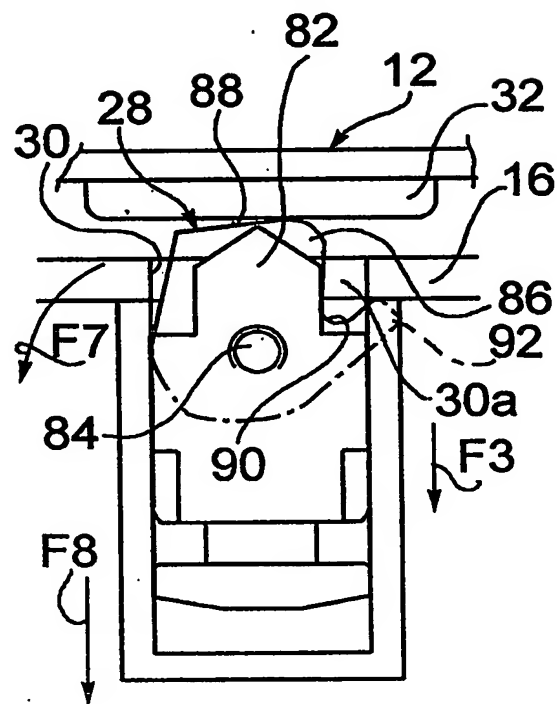


Fig.7



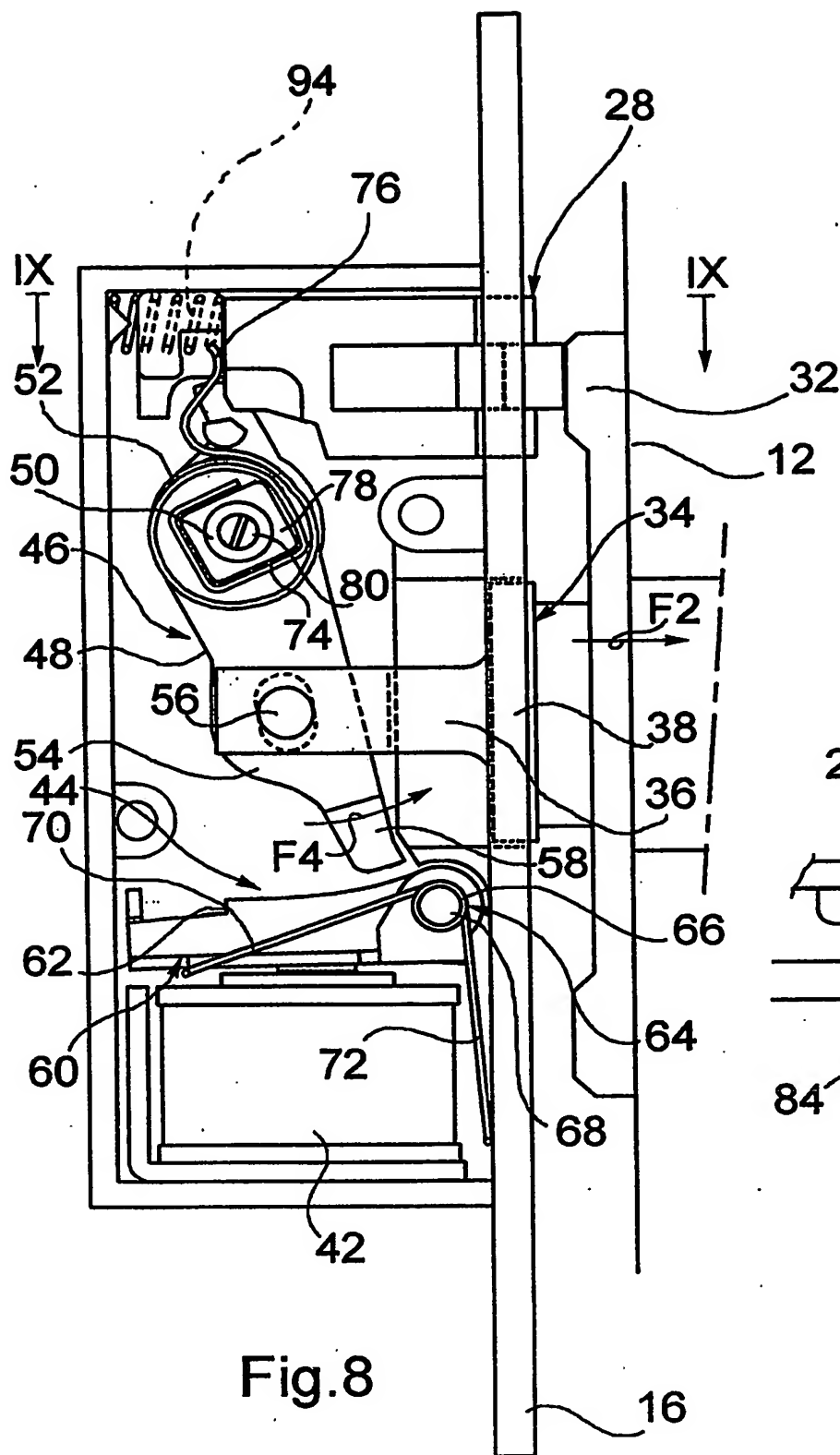


Fig. 8

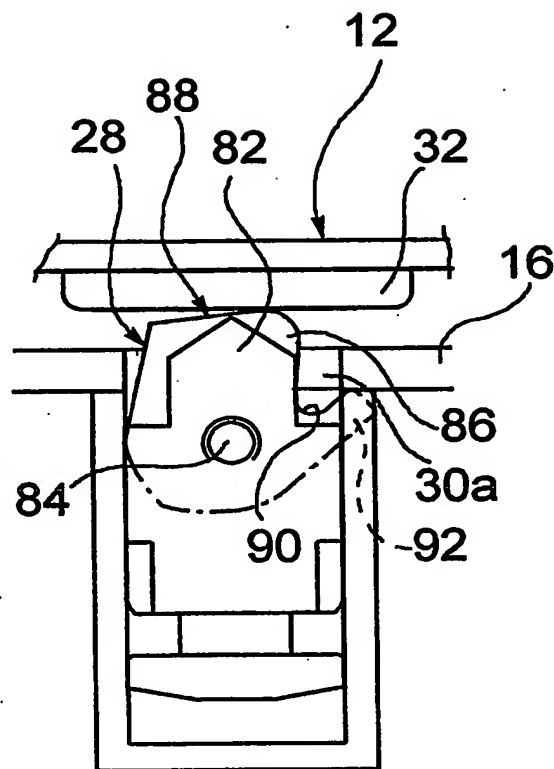


Fig. 9

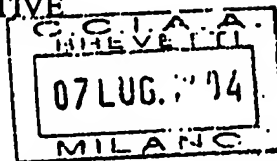


2004

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

ROMA



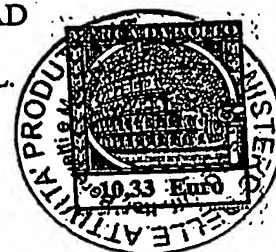
OGGETTO : Brevetto per invenzione industriale n. TO2003A000546 depositato a Torino il 15.07.2004 avente per titolo: "ELETTROSERRATURA AD INCASSO" a nome TRE C CENTRO CONTABILITA' CONSULENZA S.R.L.

Con riferimento alla domanda in oggetto, si formula con la presente

ISTANZA

affinchè, con revoca di ogni precedente mandato, vengano indicati quali mandatarî i Signori

Filippo Jacobacci (No. 262BM), Guido Jacobacci (No. 263BM), Giuseppe Quinterno (No. 257BM), Massimo Introvigne (No. 368BM), Paolo Rambelli (No. 435BM), Angelo Gerbino (No. 488BM), Fabio Siniscalco (No. 347BM), Claudio Maggioni (No. 113BM), Francesco Serra (No. 90BM), Corrado Fioravanti (No. 553BM), Paolo Ernesto Crippa (No. 903BM) Luca Gallo (No. 949BM), Lucia Vittorangeli (No. 983BM) ed anche, limitatamente alla materia delle registrazioni di marchio, i Signori Enrico Riccardino (No. 799M), Patrizia Franceschina (No. 787M), Gabriele Borasi (No. 684M), Sergio Mulder (No. 683M), Silvia Lazzarotto (No. 789M), Carlo Alberto Demichelis (No. 800M), Franca Acuto (No. 783M), Giulio Martellini (No. 886M), Eleonora Guiotto (No. 975M), Laura Salustri (No. 879M), Fabiola Anna Quintavalle (No. 981M), Sylvain Rousseau (No. 984M) nonché, limitatamente alla materia dei brevetti per invenzione e modelli industriali, i Signori Giorgio Long (No. 834B), Ilaria Simonelli (No. 859B), Edgardo Deambrogi (No. 931B), Diego Giugni



(No.934B), Ferruccio Postiglione (No. 940B) della società JACOBACCI & PARTNERS S.p.A., domiciliati presso quest'ultima in Via Senato, 8 - 20121 MILANO, al cui indirizzo si intende venga notificato, con effetto immediato, ogni e qualsiasi atto, documento o comunicazione.

A tal fine si allegano nr. 1 dichiarazione sostitutiva di certificazione e nr. 1 attestazione di versamento sul conto corrente n. 006668004 in relazione all'apposita tassa di Euro 25.82

Si fa altresì presente che in pari data viene depositata domanda di trascrizione della suddetta domanda di brevetto italiana a favore di SERRATURE MERONI S.P.A..

Milano, 7 luglio 2004

p.i. SERRATURE MERONI S.P.A.

Ing. Lucia VITTORANGELI
N. Iscr. ALBO 983 BM
(in proprio e per gli altri)

